

**COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 11 DEL 04/03/2010

---

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco

---

L'anno duemiladieci, il giorno quattro del mese di marzo si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale, per le ore 18,05, in seduta straordinaria, presso l'aula Consiliare F. Moscati, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 25/02/2010 prot. N. 766 e di integrazione prot. 800 del 01/03/2010. Risultano presenti all'appello nominale i seguenti consiglieri:

<b>CONSIGLIERI COMUNALI</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
1) <b>Mariconda Fenisia</b>	Si	
2) <b>Picardo Carmine</b>	Si	
3) <b>Santoro Alfonso</b>	Si	
4) <b>Stella Claudia</b>	Si	
5) <b>Gloriante Giulio</b>	Si	
6) <b>La Marca Michele</b>	Si	
7) <b>Pisacreta Carlo</b>	Si	
8) <b>Masucci Armando</b>	Si	
9) <b>De Biase Pellegrino</b>		Si
10) <b>Martone Generoso</b>		
11) <b>De Luca Mirko</b>	Si	
12) <b>Masucci Luisa</b>	Si	
13) <b>De Simone Generoso</b>	Si	

Presiede la seduta L'Avv. Fenisia Mariconda – Sindaco Dei Consiglieri Comunali sono presenti N. 12 ed assenti N. 1. Fra gli assenti sono giustificati i sigg .....

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dr.Alberto Salerno, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fenisia Mariconda

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Alberto salerno

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio.

Dal municipio li 08/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alberto Salerno

Il sottoscritto Segretario Comunale, a seguito di relata verbale del messo

### ATTESTA

- Che la presente deliberazione :

rimane affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

08/03/2010 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo N. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alberto salerno

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo ( art. 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267/2000)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, Decreto Legislativo n. 267/2000)

Registrata al Protocollo generale dell'Ente in data 08/03/2010 al N. 887

Li, 08/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alberto Salerno

Il Sindaco parla della questione della Casa di Riposo per gli Anziani denominata "Fondazione Nicolò De Filippis – I.P.A.B. " dicendo che vuole fornire in tal senso informazioni trasparenti a tal riguardo. A tal proposito parla in primo luogo del verbale dei N.A.S. di Salerno del 18/02/2010 redatto a seguito delle operazioni di ispezione igienico-sanitarie e verifica delle autorizzazioni eseguite presso la suddetta Casa di Riposo. A tal riguardo dice che i N A S hanno convocato d'urgenza il Sindaco medesimo per assistere alle operazioni di ispezione suddette insieme ad altri rappresentanti degli organismi interessati. Afferma che i N.A.S. hanno riscontrato come la suddetta casa di riposo ospitasse anziani non autosufficienti senza la necessaria autorizzazione di legge al riguardo e che hanno preso visione di un carteggio risalente agli anni dal 1998 in poi dal quale risultavano varie sollecitazioni rivolte al Presidente della stessa Casa di Riposo per eliminare i problemi riscontrati, indicando nella figura del Sindaco, per i vari anni in questione, l'organo competente al riguardo. Il Sindaco, inoltre, dice che, in seguito alle risultanze degli atti, l'autorizzazione a Casa di Riposo è risultata scaduta e mai rinnovata, soprattutto ai sensi della vigente normativa ( Regolamento N. 6 del 18/12/2006), con l'evidenziarsi dei mancati adeguamenti prescritti sia per il livello strutturale che per quello relativo al personale, adeguamenti che, in particolare per lo stesso personale, vanno eseguiti entro il 2010, rispettando il rapporto numerico personale/personale specializzato richiesto dalla normativa suindicata. Dice inoltre che i N.A.S., nella ispezione e relativo verbale, non hanno potuto configurare la Casa di Riposo né come Casa Albergo né come R.S.A. Infine il Sindaco cita i provvedimenti indicati alla fine del verbale dei N.A.S. soprattutto quelli inerenti le competenze e gli obblighi ad intervenire al riguardo da parte del Sindaco, quale organo responsabile, anche in ordine al trasferimento di tutti gli ospiti della Casa di Riposo in altre strutture adeguate.

Il Sindaco, inoltre, in relazione alla situazione sopra descritta, si dice amareggiato proprio perché si è trovato, dopo solo otto mesi di incarico, a dover prendere provvedimenti su eventi passati, provvedimenti imposti dalla legge, alla quale, afferma, è sottoposta (solo ed esclusivamente ad essa). Sottolinea anche che l'ordinanza non prevede la chiusura della Casa di Riposo ma solo la sospensione delle attività proprio perché in questo modo si può agevolare la messa in atto degli adeguamenti previsti, affermando che si è trattato, tra l'altro, di una forzatura

giuridica al riguardo proprio nell'intento di tentare di salvaguardare un bene che è di grande valore per la collettività locale.

Il Sindaco, peraltro, dice che bisogna eliminare tutte quelle voci che danno all'attuale amministrazione la colpa della chiusura della Casa di riposo, sottolineando, invece, come i veri problemi siano, per la stessa Casa di Riposo, la mancanza delle autorizzazioni previste e i mancati adeguamenti. Tra questi problemi non vi è certamente il permesso di costruire richiesto all'Ente dal Presidente della Casa di Riposo, permesso, tra l'altro, rilasciato in deroga dall'Ente medesimo nei termini di legge; Il Sindaco ribadisce, a tal riguardo, che non era certamente il permesso di costruire il reale problema anche perché, a tal riguardo, ci sono state varie riunioni con il Presidente della Casa di Riposo per chiarire la questione e discutere dei reali problemi riguardanti la stessa Casa.

Il Sindaco, quindi dà lettura della serie di passaggi riguardanti la questione i quali, nel loro insieme, afferma il Sindaco, dimostrano come l'Amministrazione si sia sempre interessata al problema seguendo l'iter previsto dalla legge per quanto riguarda il permesso di costruire su richiamato, permesso che è stato rilasciato non appena l'Ente ha ricevuto gli atti necessari al riguardo da parte della Casa di Riposo. Peraltro il Sindaco sottolinea ancora come il verbale dei N.A.S. di cui innanzi e le relative risultanze negative non riguardavano per nulla il permesso di costruire bensì altre e gravi mancanze, reiterate nel tempo, addebitabili solo ed esclusivamente alla gestione di un organismo che è e rimane una Fondazione privata.

Il Sindaco infine parla delle difficoltà anche di carattere umano che ha incontrato nell'emissione dell'ordinanza, soprattutto in relazione alla situazione del personale e degli ospiti della Casa Di Riposo e rigetta con forza ogni addebito di qualsiasi natura circa l'esistenza di colpe in capo alla sua persona e in capo all'attuale amministrazione a tal riguardo.

Interviene il consigliere Martone il quale dice di aver appreso solo durante l'esposizione fatta dal Sindaco dell'esistenza di problemi di tali gravità quali la mancanza delle autorizzazioni necessarie, rilevati dai N.A.S. presso la Casa di Riposo e si chiede come mai non si è preso alcun provvedimento nel passato da parte degli organi competenti per eliminare detti problemi, sostenendo che si era a conoscenza al riguardo del solo problema dell'adeguamento strutturale, connesso al permesso di costruire, della Casa di Riposo.

